



QUESTIONARIO, ALLA SCOPERTA DI SAN FRANCESCO AL PRATO

Il questionario nasce con l'obiettivo di scoprire quello che pensano le persone di un luogo molto importante per Perugia.

Richiederà solo pochi minuti, sarà semplice e totalmente anonimo.



Età:

Sesso: **M** **F** **ALTRO**

Sei mai stato/a a San Francesco al Prato?

SI **NO**

Ti sei mai soffermato/a a pensare come era, e cosa ci facevano nel passato?

Se sì, cosa secondo te?

Qual'è stato l'ultimo motivo per cui sei venuto/a qui?



Ora ti presenterò 3 spunti di riflessione presi da “Le città invisibili” di Italo Calvino, scegli quella che secondo te si addice di più a San Francesco. Prenditi il tempo di leggere, infine sottolinea il passaggio che ti colpisce di più.

Qui sotto puoi anche lasciare un commento scritto.



1. A Cloe, grande città, le persone che passano per le strade non si conoscono. Al vedersi immaginano mille cose uno dell’altro, gli incontri che potrebbero avvenire tra loro, le conversazioni, le sorprese, le carezze, i morsi. Ma nessuno saluta nessuno, gli sguardi s’incrociano per un secondo e poi si sfuggono, cercano altri sguardi, non si fermano. Passa una ragazza che fa girare un parasole appoggiato alla spalla, e anche un poco il tondo delle anche. Passa una donna nerovestita che dimostra tutti i suoi anni, con gli occhi inquieti sotto il velo e le labbra tremanti. Passa un gigante tatuato; un uomo giovane coi capelli bianchi; una nana; due gemelle vestite di corallo. Qualcosa corre tra loro, uno scambiarsi di sguardi come linee che collegano una figura all’altra e disegnano frecce, stelle, triangoli, finché tutte le combinazioni in un attimo sono esaurite, e altri personaggi entrano in scena: un cieco con un ghepardo alla catena, una cortigiana col ventaglio di piume di struzzo, un efebo, una donna-cannone. Così tra chi per caso si trova insieme a ripararsi dalla pioggia sotto il portico, o si accalca sotto il tendone del bazar, si consumano incontri, seduzioni, amplessi, orge, senza che ci si scambi una parola, senza che ci si sfiori con un dito, quasi senza alzare gli occhi. Una vibrazione lussuriosa muove continuamente Cloe, la più casta delle città. Se uomini e donne cominciassero a vivere i loro effimeri sogni, ogni fantasma diventerebbe una persona con cui cominciare una storia d’inseguimenti, di finzioni, di malintesi, d’urti, di oppressioni, e la giostra delle fantasie si fermerebbe.



2. A Ersilia, per stabilire i rapporti che reggono la vita della città, gli abitanti tendono dei fili tra gli spigoli delle case, bianchi o neri o grigi o bianco-e-neri a seconda se segnano relazioni di parentela, scambio, autorità, rappresentanza. Quando i fili sono tanti che non si può più passare in mezzo, gli abitanti vanno via: le case vengono smontate; restano solo i fili e i sostegni dei fili. Dalla costa d'un monte, accampati con le masserizie, i profughi di Ersilia guardano l'intrico di fili tesi e pali che s'innalza nella pianura. E' quello ancora la città di Ersilia, e loro sono niente. Riedificano Ersilia altrove. Tessono con i fili una figura simile che vorrebbero più complicata e insieme più regolare dell'altra. Poi l'abbandonano e trasportano ancora più lontano sé e le case. Così viaggiando nel territorio di Ersilia incontri le rovine delle città abbandonate, senza le mura che non durano, senza le ossa dei morti che il vento fa rotolare: ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma.



3. Gli antichi costruirono Valdrada sulle rive di un lago con case tutte verande una sopra l'altra e vie alte che affacciano sull'acqua i parapetti a balaustra. Così il viaggiatore vede arrivando due città: una diritta sopra il lago e una riflessa capovolta. Non esiste o avviene cosa nell'una Valdrada che l'altra Valdrada non ripeta, perché la città fu costruita in modo che ogni suo punto fosse riflesso dal suo specchio, e la Valdrada giù nell'acqua contiene non solo tutte le scanalature e gli sbalzi delle facciate che s'elevano sopra il lago ma anche l'interno delle stanze con i soffitti e i pavimenti, la prospettiva dei corridoi, gli specchi degli armadi. Gli abitanti di Valdrada sanno che tutti i loro atti sono insieme quell'atto e la sua immagine speculare, cui appartiene la speciale dignità delle immagini, e questa loro coscienza vieta di abbandonarsi per un solo istante al caso e all'oblio. Anche quando gli amanti danno volta ai corpi nudi pelle contro pelle cercando come mettersi per prendere l'uno dall'altro più piacere, anche quando gli assassini spingono il coltello nelle vene nere del collo e più sangue grumoso trabocca più affondano la lama che scivola tra i tendini, non è tanto il loro accoppiarsi o trucidarsi che importa quanto l'accoppiarsi o trucidarsi delle loro immagini limpide e fredde nello specchio. Lo specchio ora accresce il valore alle cose, ora lo nega. Non tutto quel che sembra valere sopra lo specchio resiste se specchiato. Le due città gemelle non sono uguali, perché nulla di ciò che esiste o avviene a Valdrada è simmetrico: a ogni viso e gesto rispondono dallo specchio un viso o gesto inverso punto per punto. Le due Valdrade vivono l'una per l'altra, guardandosi negli occhi di continuo, ma non si amano.



Sul retro di questo foglio trovi un insieme di parole che indentificano la vita intorno a sanfrancesco. Scegli e cerchi 10 parole che preferisci in base ai tuoi criteri. Prenditi il tempo di riflettere sul senso che queste parole hanno per te. Volto a capire la tua scelta e sarà un lavoro collettivo sul modo in cui un luogo è in grado di generare un testo poetico.

Sentiti libero di aggiungere le parole che qui non vedi.



CHIESA / TEATRO / MORSI / CAREZZE / VIAGGI /
ANIMALI / LIBERTÀ / SORPRESE / MUSEO / CINEMA /
ARTE / RAFFAELLO / PIAZZA / PARCO / UNIVERSITÀ /
PERUGINO / BACI / ARCHITETTURA / STORIA /
INFANZIA / NAPOLEONE / MODA / CALDERINI /
VITA / CULTURA / SPAZIO / AMBIENTE / NUVOLA /
ECOSISTEMA / ANDREA DELLA ROBBIA / FILI /
CONDIVISIONE / VOLO / ESPERIENZE / NATURA /
TECNOLOGIA / CITTÀ / RELIGIONE / IDEE / MUSICA /
ATTIVITÀ CULTURALI / MATTONI / DESIGN / PIZZA /
FINESTRE / MURA / COMMERCIO / MERCATI /
POESIA / UMBRIA JAZZ / AMANTI / ARGOMENTI /
CONVERSAZIONI / SPORT / RIFLESSO / ATTUALITÀ /
LIBRI / ROCCIA / INTERAZIONE / SEED / PASSIONI /
TRAVERSINE / FILM / SVAGO / ECONOMIA /
CANAPA / OBIETTIVI / CIBO / SORPRESE / SCALE /
REALTÀ AUMENTATA / CUCINA / MARE / VANNUCCI /
VIAGGIATORE / GOSSIP / TRADIZIONI / MONTAGNA /
ABITUDINI / CONFINI / COCCOLE / FUTURO /
UMANITÀ / TORRI / PROGETTI / LAVORO / DISCESE /
SCUOLA / SPAZIO / SCIENZA / FILOSOFIA / SALITE /
FOTOGRAFIA / POZZI / RITMO / CUPOLE / MEMORIA /
TESSUTI / TERRA / GUERRA / LUCCHETTO / CATENA